

Marius L. in Onore della Vita..
E di Tutto ciò che è..



Marius L. - 22.03.2020.. Nati per agire..

...

Noi Siamo il Brahman. Tutto è Brahman.

Noi siamo l'unità, e siamo altresì, l'estremo confine della diversità.

Nulla è uguale a qualsiasi altro aspetto della manifestazione, e questa è la cosa più coinvolgente di ogni genere di emanazione.

Niente è identico ad ogni altro, e ciascuna parte è perfettamente libera, e sovrana, di scegliere qualsiasi percorso preferisca, accrescendo la stessa consapevolezza del primo creatore.

Perché è questo ciò che facciamo e siamo. Rimanendo alla fine, delle dispense, delle storie dettagliate e scrupolose, in qualche scaffale dell'enorme biblioteca della Sorgente.

Condividendo delle realtà, ognuno però, incide in maniera più o meno determinante su quelli che sono i prodotti, i risultati, di quella particolare porzione di spazio, che andranno poi a costituire la base comune delle sperimentazioni per quegli specifici partecipanti.

Due principali forze si fronteggiano spesso negli universi duali, forze che vengono frequentemente conosciute come Luce e oscurità.

La luce è informazione, e libertà, l'oscurità è controllo, e sopraffazione.

Nessuno in verità, nell'oscurità è libero. Persino coloro che ritengono, o in un qualche senso, pensino di ritrovarsi all'apice della catena alimentare.

Tuttavia, nulla di ciò che accade nel cosmo è privo di una qualche conseguenza. Perché è il risultato di convinzioni, certezze e convincimenti. E ciò che ne è alla base non può non muoversi e nell'una e nell'altra direzione.

Tutto ritorna, in un modo o nell'altro, seppur esistano un'infinità di sistemi e modalità.

Così sarebbe bello trovare delle intese, e incroci, a livello almeno di grandi idee e ideali.

Se tutti vogliamo essere liberi, la libertà potrebbe essere ad esempio uno di questi. Se tutti vogliono essere rispettati, l'onore potrebbe essere un altro. Se tutti vogliamo la pace, la verità un altro ancora.

E se dovessimo trovarci d'accordo che stiamo partecipando ad uno spazio nel quale queste possibilità non siano tutelate, potremmo arrivare alla conclusione che possiamo unirli per garantircele, e sostenerle per tutti coloro che vogliono condividere una simile modalità esistenziale.

C'è una meditazione ad esempio, che è stata promossa ed è mirata esattamente a questo scopo.

Eppure, sono in tanti a snobbarla. Per quale motivo?

Se si amano le pratiche meditative, il problema non dovrebbe nemmeno esistere. Cosa cambiano venti minuti in più?

Se non si fosse inclini a queste attività, non dovrebbe costare molto applicarsi per quel tanto che basta. Se si dovesse temere di essere "manipolati" basterebbe analizzare esattamente testi e simboli, e cambiarli, se proprio lo si ritenesse necessario al fine di sentirsi più tranquilli.

Ma se tutto questo non dovesse bastare, allora è meglio riflettere attentamente su ciò che veramente si vuole, e ciò che è possibile, e doveroso, fare per ottenerlo. Perché è tempo che ci si renda conto di ciò che si sta vivendo, della prigionia nella quale si sia calati, e della propria reale natura, comprensiva dei diritti che da quest'ultima derivano per ogni essere.

Perché se questo non accade, se proprio chiudiamo gli occhi all'evidenza di essere nostro malgrado schiavi, e che ci sono molteplici altre potenzialità per noi - tutte le possibilità dell'Infinito che noi stessi siamo - allora c'è poca speranza per la divinità nella sua pura e generale essenza.

[Seppure anche questo non sia possibile. Perché non può esistere un dio che alla fine non riesca a risvegliarsi a se stesso].

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita]. Marius L. -Namasté!



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.